

Modifica impostazione bilancio (Titolo I dell'entrata)

Le entrate del Titolo I da iscrivere nel bilancio di previsione 2013 e nel bilancio pluriennale 2013-2015 hanno subito profonde trasformazioni per effetto delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 23/2011 e nel d.l. n. 201/2011, nel d.l. 95/2012, nel d.l. 174/2012 e nella legge 228/2012.

Sostanzialmente si può affermare che le entrate tributarie degli enti locali sono state completamente modificate.



Interventi operati nel bilancio 2012 (Titolo I dell'entrata)

Nel 2012 dal bilancio di previsione abbiamo eliminato l'ICI ed istituito l'IMU
istituito (facoltativamente) l'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo
eliminato la addizionale enel e la compartecipazione iva
aumentato (facoltativamente) l'addizionale comunale irpef (alcuni l'hanno istituita)
aumentato (facoltativamente) il Tosap e l'Imposta sulla pubblicità
Adeguato il fondo sperimentale di riequilibrio

Interventi da operare nel bilancio 2013 (Titolo I dell'entrata)

Nel 2013 e seguenti dobbiamo
eliminare la Tarsu ed istituire il Tares
istituire (facoltativamente) l'imposta di soggiorno
e l'imposta di scopo
aumentare (facoltativamente) l'addizionale
comunale irpef (ovvero istituirla)
aumentare (facoltativamente) il Tosap e l'Imposta
sulla pubblicità
Adeguare il fondo sperimentale di riequilibrio

Addizionale comunale Irpef (Titolo I dell'entrata)

Per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 11 del d.l. n. 138/2011 dal 2012 i comuni possono istituire o aumentare l'addizionale comunale Irpef senza alcun limite agli incrementi annuali ma nel solo rispetto del tetto massimo dell'aliquota che è fissata allo 0,80%.

I comuni hanno inoltre queste facoltà di scelta:

- › *istituire la soglia di esenzione*
- › *differenziare le aliquote dell'addizionale comunale Irpef per scaglioni di reddito*



Tares (Titolo I dell'entrata)

L'art. 14, comma 1 del d.l. n. 201/2011 istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale Tares. La norma ha esplicitamente indicato la natura tributaria di tale nuovo prelievo, che quindi dovrebbe essere iscritto al Titolo I Categoria 3° dell'entrata.

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Tares (Titolo I dell'entrata)

Solo per i comuni che sono a Tia externalizzata le alternative che si presentano sono due:

- › introdurre il Tares con natura tributaria;
- › mantenere il Tares con natura corrispettiva utilizzando le disposizioni contenute nell'art. 14 comma 29, 30, 31 e 32 del d.l. n. 201/2011.

In questo caso, per mantenere la natura corrispettiva, occorre che i comuni istituiscano un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico consentendo così il mantenimento della gestione externalizzata del servizio, quindi, in questi casi, il Tares è applicato e riscosso dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.



Tares (Titolo I dell'entrata)

Gli stanziamenti di bilancio dovranno tenere conto del fatto che, dal 2013, ai sensi dell'art. 14, comma 13-*bis* del d.l. n. 201/2011, la maggiorazione applicabile ai fini Tares per i servizi indivisibili (ossia la maggiorazione di 0,30 centesimi a metro quadrato) determina un incremento di entrata per i comuni e una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sui Fondi sperimentali di riequilibrio e perequativi.

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Tares (Titolo I dell'entrata)

Il gettito tares sarà determinato tendendo conto

della componente rifiuti

sommata alla addizionale provinciale

sommata alla quota servizi indivisibili

(l'art. 14, comma 13 del d.l. n. 201/2011 prevede che alla tariffa determinata secondo le disposizioni sopra commentate si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione di 0,10 euro per un importo massimo di 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato).

Revoca aumento tariffe ed aliquote tributi locali (Titolo I dell'entrata)

L'art. 13, comma 14, lett. a) del d.l. n. 201/2011 abroga l'art. 1 del d.l. n. 93/2008 determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali stabilito dalla stessa norma.

Pertanto, sarà possibile aumentare l'imposizione ai fini Tosap, Imposta comunale sulla pubblicità, Imposta di scopo.



Il Fondo sperimentale di riequilibrio (Titolo I dell'entrata)

La quantificazione del Fondo sperimentale di riequilibrio è alquanto complessa in quanto oltre ai tagli strettamente collegati al gettito dell'IMU.

Lo spending review ha previsto ulteriori tagli poi adeguati dalla legge di stabilità per il 2013 in euro 2.250 milioni.

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Determinazione fondo sperimentale riequilibrio (Titolo I dell'entrata)

Rimangono confermate le riduzioni di cui all'art. 14, comma 2, del d.l. 78/2010

Rimangono confermate le riduzioni di cui all'art. 28, commi 7 e 9, del d.l. 201/2011

Riduzione di cui all'art. 16, comma 6, d.l. 95/2012 aumenta di 4,5 volte

(infatti il taglio complessivo previsto passa dai 500 milioni del 2012 ai 2250 milioni del 2013 e seguenti)



Cinque per mille (Titolo I dell'entrata)

L'art. 23, comma 2 del d.l. 95/2012 proroga anche per l'esercizio finanziario 2013 le disposizioni contenute nell'art. 2, commi da *4-novies* a *4-undecies* del d.l. n. 40/2010 con riferimento alla destinazione da parte dei contribuenti della quota del cinque per mille del gettito Irpef derivante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno 2012.

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Fondo sviluppo investimenti (Titolo II dell'entrata)

Il Fondo sviluppo investimenti continua a essere parametrato ai mutui ancora in essere al 1 gennaio 2012. Con comunicato del 5 dicembre 2007, il Ministero delle finanze ha precisato che l'estinzione anticipata di mutui mediante l'utilizzo di entrate e disponibilità proprie, compresa la fattispecie di cui all'art. 11 del d.l. n. 159 del 2007, non comporta variazioni sul contributo erogato da questo Ministero a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti.

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280

Aumento delle tariffe dei servizi (Titolo III dell'entrata)

Le entrate del Titolo III non sono soggette ad alcun vincolo normativo, per cui è ammesso qualsiasi aumento delle tariffe dei servizi.

Si rammenta che tra gli allegati al bilancio di previsione, l'art. 172 del Tuel prevede di allegare la deliberazione dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale. Pertanto, in sede di redazione del bilancio di previsione:

- › con atto della giunta comunale si determinano le tariffe dei servizi;
- › con atto del consiglio comunale si determina la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.



Oneri di urbanizzazione (Titolo IV dell'entrata)

L'art. 2, comma 41 del d.l. n. 225/2010 ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8 della legge n. 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento delle spese correnti e per una ulteriore quota non superiore al 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio

comunale. Pertanto, solo nel bilancio di previsione 2012 era possibile prevedere l'utilizzo degli oneri per finanziare la parte corrente.



Piano delle alienazioni e valorizzazioni (Titolo IV dell'entrata)

Ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008 occorre allegare al bilancio di previsione il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali. Qualora l'ente non intenda procedere ad alcuna alienazione o non abbia patrimonio da alienare e valorizzare ne darà atto nella delibera di approvazione del bilancio di previsione.

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Fondo nazionale ordinario investimenti (Titolo IV dell'entrata)

L'art. 2, comma 23 della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) ha riconfermato solo per il triennio 2010-2012 le risorse aggiuntive per i piccoli comuni tra cui il Fondo aggiuntivo destinato al Fondo nazionale ordinario investimenti per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Pertanto per l'anno 2013 non sembra confermata tale maggiorazione (circa 10.000 euro).

Mutui (Titolo V dell'entrata)

Art. 8, comma 1 della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012) modifica l'art. 204 del Tuel relativamente ai limiti di indebitamento che diventano:

- › 8% per anno 2012 (prima era 10%);
- › 6% per anno 2013 (prima era 8%);
- › 4% a decorrere dal 2014.



Addizionale provinciale taes (Titolo I della spesa)

Si rammenti che occorre stanziare nel bilancio di previsione il capitolo di spesa per il trasferimento alla Provincia della quota provinciale del taes, dato che non è più possibile la riscossione a mezzo ruolo e quindi il riversamento diretto da parte dell'esattore.

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Vincoli spesa del d.l. 78/2010 (Titolo I della spesa)

Ai sensi dell'art. 6 del d.l. 78/2010, riguardano la riduzione delle spese per:

consulenze, studi e ricerche (max 20% del 2009)

convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche (max 20% del 2009)

missioni, formazione (max 50% del 2009)

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280

Spese autovetture, buoni taxi (Titolo I della spesa)

A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.



divieto sponsorizzazioni passive (Titolo I della spesa)

Ai sensi dell'art. 6 del d.l. 78/2010, sono vietate le sponsorizzazioni passive

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280

Vincoli spesa personale (Titolo I della spesa)

Rimangono confermati i vincoli di spesa del personale disciplinati nei commi 557 e 562 della legge 296/2006:

inferiore all'anno precedente per gli enti sottoposti al patto di stabilità (enti oltre 1000 abitanti)

inferiore al 2008 per gli alti enti (enti con meno di 1000 abitanti)



vincoli spesa personale a tempo determinato (Titolo I della spesa)

Rimangono confermati i vincoli sulla spesa del personale a tempo determinato, convenzioni, collaborazione coordinate e continuative, contratti di formazione e lavoro, somministrazioni di lavoro, lavoro accessorio di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 (max 50% del 2009).

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



canoni locazioni passive (Titolo I della spesa)

Sono bloccati gli adeguamenti istat per i canoni di locazione passiva art. 3 d.l. 95/2012

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280



Fondo riserva (Titolo I della spesa)

Il fondo di riserva va creato per un importo minimo pari allo 0,30% della spesa corrente e sino al 2% della stessa. Se l'Ente ha utilizzato per cassa somme a specifica destinazione o si trova in anticipazione, deve accantonare minimo lo 0,45%. (art 6, comma 17, d.l. 95/2012). La metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Art. 3, comma 1, 174/2012



Fondo svalutazione crediti (Titolo I della spesa)

A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell' entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni (art 6, comma 17, d.l. 95/2012).



Applicazione Avanzo Amministrazione

L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato se l'Ente ha utilizzato per cassa somme a specifica destinazione o si trova in anticipazione (comma 3bis art. 187 – art. 3, comma 1, 174/2012)

Via Del Gelsomino, 37
(Palazzo Futura) - RC
Tel. 0965/28125
Fax 0965/23280